

OLTRE LA LINEA, di ERNST JÜNGER e MARTIN HEIDEGGER

“Chi non ha sperimentato su di sé l'enorme potenza del niente e non ne ha subito la tentazione conosce ben poco la nostra epoca” (Ernst Jünger)

Questo è il motivo per cui vale la pena di leggere questo libro, un libro poco conosciuto eppure **fondamentale** nella storia del pensiero novecentesco: **affrontare, approfondire, subire in tutto il suo peso il tema del nulla.**

Dico fondamentale perché tratta del tema cardine di questo secolo: **il nichilismo**. Evocato per la prima volta da Nietzsche, questo “spettro” si è anno dopo anno intrufolato nelle case, negli animi degli uomini, sino a divenire il più pericoloso dei mali della modernità, sino a corrodere ogni ideologia, a togliere significato e potenza a tutti gli altri pensieri. Chiunque sia solito confrontarsi con la propria coscienza deve prima o poi affrontarlo, questo fantasma, perché **il senso dell'angoscia che affligge l'essere umano contemporaneo proprio nel concetto del Nulla pone le sue radici.**

Ernst Jünger e **Martin Heidegger** sono i due autori di questo libro: **il primo scrisse il proprio saggio in occasione del sessantesimo compleanno di Heidegger, nel 1950, il quale poi a distanza di cinque anni rispose con il suo saggio su “la questione dell'essere”.** Un libro certo complesso, quasi incomprensibile ai chi non è avvezzo a questo tipo di letture: tratta di un argomento che a molti può parere astratto, lontano. In realtà questo è, nella storia della filosofia, un testo che come pochi altri affronta un tema così complesso con lucidità e precisione, senza inutili tergiversamenti ma andando dritto al punto: è possibile oltrepassare la linea, **è possibile “superare il nichilismo”?**

Il saggio di **Jünger** è utile soprattutto per **definire il problema, cercare e indicare cause e conseguenze, se sia possibile e quanto** sia possibile **oltrepassare quella ideale linea rappresentata dalla parola “Niente”.** Attraversando i testi di **Dostoevskij** e **Nietzsche**, rimembrando le parole dei classici Greci, affrontando i problemi e le questioni degli stati moderni, Jünger affronta tutte le varie sfaccettature comportate dal problema del niente, dell'assenza di valori, del decadimento di ogni prospettiva.

Tracciato il quadro della situazione però, la soluzione proposta non regge alla **critica spietata di Heidegger, che non esita a capovolgere ove richiesto le argomentazioni jüngeriane.**

Nel testo heideggeriano si ritrova quell'alone di mistero, di fascino e insieme di angoscia che questo grande pensatore è in grado di addensare nei suoi scritti. È lui infatti a **mettere la parola fine sulla discussione:** essendo l'essere e il nulla la stessa cosa, **essendo l'essere un nascondimento incessante,** il nulla non sarà mai oltrepassabile, e **l'uomo è destinato a convivere con quello che Nietzsche definì “il più inquietante di tutti gli ospiti”.**

La grande macchia inestinguibile che sempre più si dilata, nell'esistenza dell'uomo moderno, questa **precarietà dell'essere,** con **Heidegger** giunge infine ad una sua definizione esaustiva: essere e nulla coincidono, sono lati di una stessa medaglia. **Essere e non essere non sono antinomie, sono componenti di uno stesso meccanismo.**

Il linguaggio di Heidegger è talvolta mistico, talvolta torrenziale: poggia su una complessità classica derivante dall'incessante rimandare alle radici latine e greche delle parole usate, ma nella sua complessità riesce a toccare vette mai raggiunte prima dalla filosofia: qualcosa in più dell'esistenzialismo, qualcosa in più del nichilismo, qualcosa in più di qualsiasi altro pensatore precedente.

Il libro è pubblicato, come molte altre opere dei due filosofi, da Adelphi, ed è curato da **Franco Volpi,** autore a sua volta di un interessantissimo saggio sull'argomento intitolato “il nichilismo”, uscito presso **Laterza** nel 1997. Dello stesso autore è l'introduzione, “Itinerarium mentis in nihilum”, molto esplicativa su quelli che saranno poi gli svolgimenti tematici del libro.

EDIZIONE ESAMINATA e BREVI NOTE

Ernst Jünger (Heidelberg, 29 marzo 1895 -17 febbraio 1998) scrittore, saggista e filosofo tedesco.

Martin Heidegger (Messkirch, Baden, 1889 – Friburgo, 1976), filosofo tedesco.

Ernst Jünger - Martin Heidegger, “Oltre la linea”, **Adelphi,** Milano, 1989. Traduzioni di Alvisè Rocca e **Franco Volpi.**

Titoli originali dei saggi: Ernst Jünger: “Über die Linie” / Martin Heidegger: “Zur Seinsfrage”.

Altre opere di Jünger in Lankelot: **“Il cuore avventuroso”.** Recensione di G.Venturi.

Approfondimento in rete: [Clarence](#) – a proposito di Jünger / [Bibliografia italiana di Jünger](#) / [Ereignis](#) – a proposito di Heidegger / [Sito web italiano per la filosofia](#) (Heidegger)

Alessio Bernocchi, "Byrno", marzo del 2004.